

COMUNE DI S. PIETRO IN AMANTEA

87030 (Cosenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 del 27.12.2016	OGGETTO: ADOZIONE PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO RACCOLTA RIFIUTI A SERVIZIO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA "ISOLA ECOLOGICA" AI FINI DELLA INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PREVISTA DALL'ART. 14 DELLA L.R. 19/2002 (VARIANTE URBANISTICA).
----------------------------	---

L'anno duemilasedici, il giorno ventisette, del mese di dicembre, alle ore 17.00, in prosecuzione, nella sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all' appello nominale:

N° D'ord.	CONSIGLIERI			Presente	Assente
1	LORELLI	GIOACCHINO	Sindaco	X	
2	ZICCARELLI	DANIELA	Consigliere	X	
3	CARUSO	DANILO	Consigliere	X	
4	GUIDO	ALESSIO	Consigliere	X	
5	BRUNO	LUCIANO	Consigliere	X	
6	SOCIEVOLE	VALENTINO	Consigliere	X	
7	CICERO	TIZIANO	Consigliere	X	
8	BRUNO	FABBRIZIO	Consigliere	X	
9	BRUNI	FRANCESCO	Consigliere	X	
10	DE GRAZIA	GIANLUCA	Consigliere	X	
11	SOCIEVOLE	ARGIA	Consigliere	X	

Assegnati n° 11	In carica n° 11	Presenti n° 11	Assenti n° -
-----------------	-----------------	----------------	--------------

Assume la Presidenza il Signor LORELLI GIOACCHINO, nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fedele VENA.

La seduta è Pubblica.

Viene dato atto che vengono designati a svolgere le funzioni di scrutatore i seguenti consiglieri comunali:-----

Il Sindaco: finalmente viene portato in consiglio il progetto che da avvio al complesso procedimento per la realizzazione di un centro di raccolta rifiuti per la differenziata. Non è una discarica, non è un luogo dove i rifiuti si fermano. E' da tempo che questa idea viene portata avanti viste le problematiche assai complesse che ha aperto ed apre la questione dei rifiuti. In questo momento ad esempio i cassoni per le varie raccolte si sono dovuti trasferire, previa convenzione nel comune di Lago che è pur sempre una soluzione provvisoria. Spiega, il Sindaco, che se fosse stato già approvato il PSA non ci sarebbe stato bisogno di questo passaggio consiliare atteso che la zona dove si intende eseguire questo tipo di intervento è stata finalizzata proprio a questo. Pur troppo mentre da una parte i problemi incombono e richiedono soluzioni immediate il PSA tarda (non per problemi creati dal questo Comune) per cui è necessario adottare il progetto che si presenta ai soli fini della indizione della conferenza di servizi per la variante urbanistica in la zona, oggi, è agricola. Trattasi di un appezzamento di terreno acquisito gratuitamente dal Comune da parte del demanio cui è necessario aggiungere un altro pezzetto di terreno di privati da acquisire a mezzo di esproprio ed i cui proprietari da una sommaria ricerca catastale sono pressoché sconosciuti. Quello che si propone, dunque, è solo l'adozione del progetto finalizzato alla indizione della conferenza di servizi di cui all'art. 14 della Legge Urbanistica Regionale. E si proseguirà oltre solo se l'esito di detta conferenza sarà positivo. Il Consiglio Comunale non fa altro dunque che adottare il progetto dichiarandone la pubblica utilità. Dopo di che l'attività successiva e di competenza del responsabile dell'UTC che indirà la conferenza di servizi cui tutti saranno invitati.

Il Cons. Bruno Francesco per quanto ne sa ritiene che sia necessario modificare anche il PSA perché la zona non gli risulta modificata. Il che non gli sembra che sia il caso di farlo. Inoltre in questa fase non sono possibili varianti.

Il Cons. De Grazia si dissocia completamente da questo progetto in quanto è molto critico. Ritiene che nemmeno avrebbe dovuto essere presentato. I pareri della conferenza si sa che saranno positivi, ma qui si interviene su un territorio che è necessario mantenere inalterato dal punto di vista ambientale. L'Amministrazione si assume una grave responsabilità al riguardo, costruendo un'opera destinata ad inquinare.

La consigliera Socievole Argia rileva che prima di eseguire questo intervento di indubbio impatto ambientale, sarebbe meglio valutare il rapporto costi benefici, non solo in termini economici. Bisognerebbe sentire, ad esempio, il FAI che è un organismo preposto alla tutela di particolari beni ambientali e paesistici. Certo se realizzato si tratterebbe di un' altra opera destinata a non portare benefici a San Pietro. Infine chiede alcuni dati sulla raccolta e sulle percentuali di differenziata raggiunte.

Il Sindaco: il PSA prevede quella zona a servizi compatibili con la scelta che si sta per fare. Inoltre più che parlare sarebbe necessario che chi si oppone desse delle soluzioni alternative, praticabili, veloci. Infine per le varianti è vero che ci sono limitazioni, ma non per le opere pubbliche che però devono seguire un preciso iter di valutazione a mezzo della conferenza di servizi. Per i dati richiesti sono all'UTC e possono essere visionati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco e gli interventi dei Consiglieri come sopra riassunti;

Premesso che da anni si sta cercando di trovare soluzione ad una vecchia e ancora irrisolta problematica come quella dei rifiuti urbani che ormai ha raggiunto elevati livelli di preoccupazione;

Che nella gestione dei rifiuti esistono oggettivi e a volte insuperabili ostacoli che rendono impossibile la loro soluzione;

Che i comuni sono i soggetti che, alla fine, lasciati soli, devono provvedere a gestire il servizio e soprattutto a come fare per gestire la fase dello stoccaggio e del deposito temporaneo dei rifiuti prima dell'avvio al trattamento presso i centri sia della frazione umida che per la differenziata;

Che l'Amministrazione intende ovviare a questa situazione, destinata a peggiorare col tempo, mediante la realizzazione di un progetto di raccolta rifiuti a servizio della raccolta differenziata "Isola ecologica" in una località di proprietà comunale salvo che per un pezzo di terreno appartenente a privati;

Dato atto e considerato che i tempi di approvazione definitività del nuovo PSA (che renderebbe la zona di intervento perfettamente idonea per l'intervento proposto), non appare compatibile con le risposte che necessita dare in materia di rifiuti urbani;

Che la realizzazione dell'intervento è prevista nei documenti di programmazione ed in varie occasioni è stata ribadita la volontà di procedere conformemente al progetto presentato;

Che quello che si propone di realizzare non è una discarica o un luogo dove i rifiuti si fermano, né quella di creare presupposti per alterare il paesaggio ovvero l'ambiente circostante;

Che trattasi di realizzazione di opera pubblica finalizzata a soddisfare rilevanti interessi pubblici;

Preso atto ai fini dell'adozione del progetto che si presenta, di quanto segue:

- La zona dell'intervento è di piena proprietà comunale salvo per una parte marginale che deve essere acquisita con i normali strumenti di derivazione pubblica (esproprio) e se possibile privata (cessione volontaria);
- il suolo dove realizzare il progetto ricade attualmente nel P. di F. in zona agricola, mentre nel redigendo PSA è destinata a servizi compatibili con l'intervento che si propone;
- l'opera proposta, nonostante le previsioni del nuovo PSA, non è, allo stato attuale, conforme alle previsioni di Piano della zona interessata;
- occorre perciò procedere alla variante urbanistica del lotto di terreno mediante l'applicazione dell'art. 14 della L. U. R. 19/2002 e ss.mm. e ii., tenendo conto dell'art. 65 comma 2, lett. b) ;

Visti gli elaborati tecnici redatti dall'arch. Debora Gallina già incaricata allo scopo...

Ritenuti gli stessi sufficienti ai fini che si intendono perseguire e...

Considerato che :

- ricorrono le condizioni per approvare l'opera di *"Realizzazione di un centro raccolta rifiuti a servizio della raccolta differenziata "Isola ecologica"* ai fini della indizione della conferenza di servizi prevista dall'art. 14 della L.U.R. n. 19/2002 (variante urbanistica). In quanto trattasi di progetto di opera pubblica;
- risulta rispettato il contenuto dell'art. 65 della legge regionale 16 aprile 2002, no 19 che testualmente prevede (comma 2): *"Fino all'approvazione degli strumenti urbanistici di cui al comma 1, si applicano le seguenti disposizioni transitorie:*
lett. a) omississ
lett. b) non sono ammesse varianti urbanistiche al di fuori di quelle derivanti dalla realizzazione di progetti di opere pubbliche o di interesse pubblico sottoposti alle disposizioni del d.p.r. 327/2001 o del d.lgs. 50/2016 o del d.l. 112/2008 convertito dalla l. 133/2008, nonché da interventi previsti da strumenti di programmazione negoziata individuati al POR Calabria o da interventi realizzati con finanziamenti pubblici, anche parziali, non in contrasto con gli strumenti urbanistici sovraordinati"
- la variante al P.d.F. richiesta riguarda la realizzazione di un impianto di *"Realizzazione di un centro raccolta rifiuti a servizio della raccolta differenziata "Isola ecologica"* ad uso pubblico e sarà realizzato con finanziamento pubblico;
- il progetto non presenta carichi urbanistici e volumetrici abnormi e dunque insostenibili
- occorre acquisire pareri, autorizzazioni e nullaosta mediante l'istituto della conferenza di servizi a tutela di interessi pubblici collettivi;
- l'area interessata dall'intervento proposto non ricade nell'ambito dei terreni del catasto aree percorsi dal fuoco;

Tenuto conto che la realizzazione del progetto prevede l'acquisizione di terreni privati oltre che di quelli di cui già il comune è proprietario e pertanto è necessario creare il vincolo preordinato all'esproprio;

Rilevato che, pur dovendosi già dare comunicazione ai soggetti interessati, proprietari dei beni interessati, anche mediante invito alla conferenza di servizi, in merito alle intenzioni dell'amministrazione e dunque delle finalità sottese all'assunzione del presente atto, l'apposizione del vincolo vero e proprio seguirà l'esito della conferenza stessa ed in particolare nel momento in cui si approverà il progetto definitivo;

Dato atto che l'iter procedurale per l'approvazione della proposta d'intervento di che trattasi, può così sinteticamente, essere riassunto:

- Esame del progetto da parte del Consiglio Comunale e, se ritenuto meritevole di approvazione, riconoscimento dell'interesse pubblico ed emanazione dell'atto di impulso previsto dall'art. 14 della Legge Regionale 16 aprile 2002, n. 19, mirato all'approvazione dello stesso in variante alle norme del PDF;
- Convocazione della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto opportunamente integrato al fine di acquisire sullo stesso i necessari pareri e nulla osta di competenza delle altre Amministrazioni;

- Esame del progetto approvato in Conferenza dei Servizi e successiva definitiva approvazione da parte del consiglio comunale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree occorrenti e approvazione dei primi atti della procedura espropriativa;

Visto l'art 14 della L.U.R. n. 19/2002 nel testo oggi vigente;

Acquisiti i pareri di legge;

Su 11 consiglieri presenti e votanti con n. 8 voti favorevoli e n. tre contrari (Consiglieri Bruno Francesco - De Grazia - Socievole Argia) resi per alzata di mano;

DELIBERA

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e quivi si intende richiamata ed approvata;
2. Di esprimere parere favorevole alla *"Realizzazione di un centro raccolta rifiuti a servizio della raccolta differenziata "Isola ecologica"* in questo Comune e nella località per come individuata nel progetto che viene adottato;
3. Di adottare, ai fini della indizione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L.U.R. n. 19/2002, il progetto denominato *"Realizzazione di un centro raccolta rifiuti a servizio della raccolta differenziata "Isola ecologica"* redatto dall'arch. Debora Gallina già a suo tempo incaricata;
4. Di dichiarare, riconoscere e stabilire che trattasi di progetto di opera pubblica, secondo la legislazione vigente in materia;
5. Di dare atto che nel redigendo PSA la zona oggetto di intervento è destinata a servizi compatibili con l'intervento che si propone;
6. Di stabilire che :
 - a. ricorrono le condizioni per approvare l'opera di *"Realizzazione di un centro raccolta rifiuti a servizio della raccolta differenziata "Isola ecologica"* ai fini della indizione della conferenza di servizi prevista dall'art. 14 della L.U.R. n. 19/2002 (variante urbanistica).
 - b. trattasi di realizzazione di opera pubblica;
 - c. si rientra nell'ambito dell'art. 65, comma 2°, lett. b) della L.U.R. N. 19/2002 e ss.mm. e ii.;
 - d. il progetto non presenta carichi urbanistici e volumetrici abnormi e dunque insostenibili
 - e. l'area interessata dall'intervento proposto non ricade nell'ambito dei terreni del catasto aree percorsi dal fuoco;
7. Di formalizzare l'atto di impulso per la promozione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 2 dell'art. 14 della Legge Urbanistica Regionale n. 19/2002 e ss.mm.ii., in quanto l'approvazione del progetto di che trattasi costituisce variante al PDF vigente assentendone la relativa attivazione;
8. Di prendere atto che la realizzazione del progetto prevede l'acquisizione di terreni privati oltre che di quelli di cui già il comune è proprietario e pertanto è necessario creare il vincolo preordinato all'esproprio;

9. Di prendere atto che, pur dovendosi già dare comunicazione ai soggetti interessati, proprietari dei beni interessati, anche mediante invito alla conferenza di servizi, in merito alle intenzioni dell'amministrazione e dunque delle finalità sottese all'assunzione del presente atto, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, seguirà l'esito della conferenza stessa ed in particolare nel momento in cui si approverà il progetto definitivo;
10. Di dare atto che:
- L'autorità espropriante e beneficiario degli espropri è il Comune di San Pietro in Amantea che destinerà quanto da acquisire a realizzazione dell'opera pubblica denominata "*Realizzazione di un centro raccolta rifiuti a servizio della raccolta differenziata "Isola ecologica"*";
 - Oggetto del procedimento è l'acquisizione dei terreni necessari per realizzare l'opera di cui all'alinea che precede;
 - L'ufficio competente è l'UTC ed il suo responsabile;
 - Trattandosi di opera pubblica, sin da ora si possono dichiarare i lavori stessi di pubblica utilità ai fini del procedimento espropriativo e di quanto occorra;
 - L'opera pubblica di che trattasi verrà finanziata con fondi del settore pubblico locale, nazionale UE;
11. Di fare carico al responsabile dell'UTC di dare esecuzione al presente atto mediante l'indizione della Conferenza di Servizi al cui esito è subordinato il proseguimento dell'iter amministrativo;
12. Di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri immediati e diretti.

Successivamente,

Il Consiglio Comunale

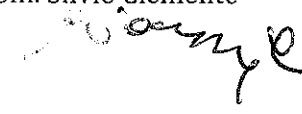
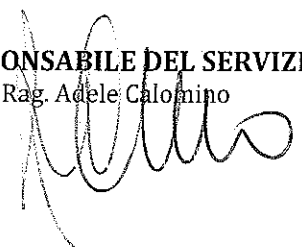
Su proposta del Sindaco;

Su 11 consiglieri presenti e votanti con n. 8 voti favorevoli e n. tre contrari (Consiglieri Bruno Francesco – De Grazia – Socievole Argia) resi per alzata di mano;

delibera

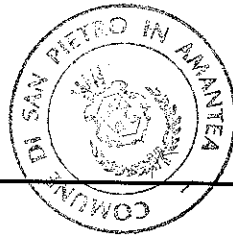
di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI

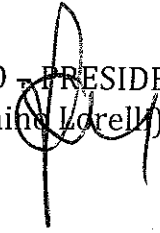
OGGETTO: ADOZIONE PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO RACCOLTA RIFIUTI A SERVIZIO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA "ISOLA ECOLOGICA" AI FINI DELLA INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PREVISTA DALL'ART. 14 DELLA L.R. 19/2002 (VARIANTE URBANISTICA).	
PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA (art. 49, co. 1° del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267) <input checked="" type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Contrario San Pietro in Amantea addì _____	IL RESPONSABILE DEL SETTORE Geom. Silvio Clemente 
PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE (art. 49, co. 1° del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267) <input checked="" type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Contrario San Pietro in Amantea addì _____	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Rag. Adele Calomino 
ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA (art.49,co.1° D. Lgs. n. 267/2000) <i>VISTO: Si attesta la copertura finanziaria della spesa di _____ con imputazione della stessa sul seguente intervento di bilancio _____ cap. _____</i> San Pietro in Amantea addì _____	Il Responsabile del Servizio _____

Il presente verbale viene come di seguito sottoscritto.
IL SEGRETARIO COMUNALE

VENA

IL SINDACO PRESIDENTE
(Giacchino Lorelli)



COMUNE DI SAN PIETRO IN AMANTEA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto il D. Lgs 18 agosto 2000, N° 267;

Vista la Legge Costituzionale N° 3/2001;

Visti gli atti d'Ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione n. 38 del 27.12.2016.

- È stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi dal..... al..... (art.124-D.LgsN° 267/2000);
Che il presente atto è divenuto esecutivo:
- Il giorno_____ perché è stato dichiarato immediatamente eseguibile (art. 134, Co. 4°, D. Lgs N. 267/2000);
- Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione(art. 134, Comma 3°, D.Lgs N. 267/2000);
- L'atto non è soggetto a controllo ai sensi della Legge Costituzionale N° 3 del 18 ottobre 2001.
- Viene pubblicata sul sito internet www.comune.sanpietroinamantea.cs.it



IL SEGRETARIO COMUNALE
VENA

